



Università
degli Studi di
Messina

Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Adesione al Centro Interuniversitario per gli Studi sull'Etica (C.I.S.E.).

Premesso che:

- presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia è operante il *Centro Interuniversitario per gli Studi sull'Etica (C.I.S.E.)*, istituito nel 1995 tramite convenzione stipulata tra l'Università di Catania, l'Università di Macerata, l'Università Statale di Milano, l'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano, l'Università di Napoli e l'Università di Padova, di durata triennale tacitamente rinnovabile;
- l'Università Ca' Foscari di Venezia in occasione dell'ultimo rinnovo ha provveduto a revisionare ed aggiornare l'atto convenzionale, ormai obsoleto, per adeguarlo alla normativa vigente in materia di: durata e rinnovo, tutela della proprietà intellettuale, riservatezza e trattamento dei dati personali, imposta di bollo ed altro, e lo ha trasmesso, con nota prot. n. 110827 del 7 settembre 2023, agli Atenei interessati all'adesione fra cui l'Ateneo di Messina;
- il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM), nella seduta del 19 settembre 2023, ha manifestato interesse alla proposta di adesione dell'Ateneo al *Centro Interuniversitario per gli Studi sull'Etica (C.I.S.E.)* esprimendo parere favorevole in ordine alla stessa ed approvando la bozza della convenzione di rinnovo del Centro *de quo*, che ha la finalità di regolamentare il funzionamento del Centro e disciplinare i rapporti tra lo stesso e gli Atenei partecipanti;
- la convenzione di rinnovo del suindicato Centro vede, pertanto, attualmente coinvolte: l'Università Ca' Foscari di Venezia (attuale sede amministrativa del Centro) l'Università di Catania, l'Università di Macerata, l'Università Statale di Milano, l'Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano, l'Università "Federico II" di Napoli, l'Università di Padova (Atenei promotori del Centro), l'Università degli Studi di Messina e l'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna (nuovi aderenti);
- successivamente l'Università Ca' Foscari di Venezia con nota prot. n. 125714 del 6/10/2023 ha trasmesso il testo convenzionale con la revisione dell'art.19 comunicando che il CdA del loro Ateneo ha disposto la revisione dell' art.19, relativo alla tutela della proprietà intellettuale. Tale revisione costituirebbe un allineamento con l'attuale dottrina maggioritaria che prevede il riconoscimento del cd." privilegio umanistico" senza attribuire la titolarità dei diritti patrimoniali sulle pubblicazioni all'ente di appartenenza;
- ai sensi dell'art. 3 dell'atto convenzionale il Centro ha la finalità di "promuovere l'elaborazione scientifica delle questioni di etica, sia riguardo ai temi fondamentali, propri della disciplina (etica generale), sia riguardo alle determinazioni particolari di questa (etica applicata), specialmente attraverso la collaborazione con altri campi disciplinari. A

tal fine il Centro svolge attività di ricerca e documentazione, cura la pubblicazione dei risultati ottenuti, organizza seminari di studio, convegni e corsi di formazione. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.”;

- la richiamata convenzione ha una durata di sei anni rinnovabili previo accordo tra le parti, con delibera delle Università convenzionate mediante la stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell’attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente, fatto salvo il diritto di recesso di ciascuna Università aderente (art. 15); al Centro potranno aderire successivamente altre Università e Dipartimenti, oltre a singoli docenti, dottorandi, assegnisti e borsisti delle Università convenzionate o di altre Università, secondo le modalità previste dall’art. 4 della convenzione;
- sono organi del Centro: Il Direttore, il Consiglio Direttivo e il Comitato scientifico (art. 6);
- ai sensi dell’art. 7 dell’atto convenzionale il Consiglio Direttivo è composto da:
 - *“il Direttore, che lo presiede”;*
 - *“un rappresentante per ogni Ateneo aderente al Centro, designato dal Rettore dell’Università tra i professori di ruolo, titolari di una delle discipline del raggruppamento concorsuale che ha per prima disciplina: Filosofia Morale”;*
 - *“il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni accademici. Tutti i suoi componenti sono immediatamente rinnovabili.”;*
- come disposto dall’art. 5 della suindicata convenzione il Centro è privo di soggettività giuridica e di autonomia amministrativa, negoziale e contabile ed i contratti e le convenzioni relative alle attività di suo interesse vengono sottoscritti secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Ateneo sede amministrativa, su proposta del Direttore del Centro. Esso opera mediante:
 - *“finanziamenti provenienti da Enti pubblici e/o privati nazionali o internazionali (attraverso la partecipazione del Centro a progetti di ricerca nazionali o internazionali);*
 - *finanziamenti provenienti da fondazioni nazionali o estere;*
 - *finanziamenti attraverso convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario;*
 - *eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa, previa approvazione degli Organi di governo delle Università convenzionate;*
 - *donazioni e contribuzioni finalizzate da parte di Enti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro”;*
- come ulteriormente precisato nel richiamato art. 5 *“la gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento, sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico. [...] In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul Dipartimento dell’Ateneo che ha generato l’obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria”;*

Visti:

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014 ed, in particolare l’art. 41;
- il Regolamento generale dell’Ateneo, emanato con D.R. n. 376 del 18 febbraio 2016 ed, in particolare, l’art. 48;

Vista:

la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM), nella seduta del 19 settembre 2023;

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto dell'Ateneo *"l'attività di ricerca può essere svolta in collaborazione con altre Università o altri soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, anche mediante la costituzione di organismi e strutture di servizio comuni, sulla base di apposite convenzioni o mediante la partecipazione a consorzi, a società o ad altre forme associative. L'Università garantisce la ricerca sia di base che applicata, e si adopera per favorirne lo sviluppo."*;
- che attraverso l'adesione al costituendo Centro si instaurerà una prestigiosa collaborazione comune per la realizzazione di programmi congiunti negli ambiti tematici oggetto del proposto Centro, coerentemente con gli scopi istituzionali propri dell'Università, da sempre rivolti a favorire la cooperazione con altri Atenei, italiani e stranieri, e aventi come obiettivi primari la promozione, la circolazione e gli scambi dei docenti e degli studenti, nonché il trasferimento e la valorizzazione delle attività didattiche e di ricerca.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 5 della convenzione, relativo alle risorse del Centro, è specificato che eventuali finanziamenti degli Atenei o dei Dipartimenti di riferimento saranno erogati su base facoltativa, previa approvazione degli Organi di governo delle Università convenzionate;
- che l'adesione dell'Ateneo al Centro *de quo* non comporta il versamento di alcuna quota associativa e pertanto non vi sono oneri a carico del bilancio dell'Ateneo;

Esaminato:

il testo dell'atto convenzionale proposto, allegato alla presente relazione istruttoria per farne parte integrante e sostanziale;

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

- valutare l'opportunità di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Ateneo al *Centro Interuniversitario per gli Studi sull'Etica (C.I.S.E.)*;
- esprimere parere favorevole alla conseguente stipula della convenzione che disciplina le attività di collaborazione scientifica tra Università ed il Centro *de quo*, secondo il testo allegato alla presente relazione istruttoria per farne parte integrante e sostanziale, con la precisazione che eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione della citata convenzione saranno posti a carico del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM).

Allegati:

1. nota prot. n. 110827 del 7 settembre 2023 dell'Università Ca' Foscari di Venezia.
2. Delibera Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM), seduta del 19 settembre 2023.
3. nota prot. n. 125714 del 6 ottobre 2023 dell'Università Ca' Foscari di Venezia con allegata Convenzione revisionata all'art. 19.

La Rettrice
(Prof.ssa Giovanna Spatari)